



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 e 12 agosto 2004 con i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. c) e c. 3;

VISTA la nota prot. n° 8518 del 07/08/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 6033 del 06/09/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto ubicato in prossimità di una viabilità storica. Pertanto in caso di scavi e interventi nel sottosuolo dovrà essere richiesta un'assistenza archeologica;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa di S. Luca
IMPERIA
IMPERIA
Via Fanny Roncati Carli 121 – Loc. Cascine

Distinto al C.T. / C.F. al
foglio ON/1 particella A

di proprietà della Parrocchia di S. Luca Evangelista, presenta **interesse Storico Artistico Particolarmente Importante**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'edificio in oggetto costituisce un interessante esempio di oratorio rurale dell'inizio del seicento.*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Chiesa di S. Luca**, in Imperia, Via Fanny Roncati Carli 121 - Loc. Cascine, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di **interesse Storico Artistico Particolarmente Importante** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 06/09/2007 con prot. 6033, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto ubicato in prossimità di una viabilità storica. Pertanto in caso di scavi e interventi nel sottosuolo dovrà essere richiesta un'assistenza archeologica; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di IMPERIA.

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **21 DIC. 2007**

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio

IL DIRETTORE REGIONALE
Pasquale Bruno Malara



IMPERIA
Via Fanny Roncati Carli 121 - Loc. Cascine



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

IMPERIA

Chiesa di S.Luca;

Via Fanny Roncati Carli, Loc. Cascine

Relazione Storico- Artistica

L'EDIFICIO IN QUESTIONE, CATASTALMENTE IDENTIFICATO AL F. NCEU ON/I, MAPPALE A, SORGE IN LOCALITA' CASCINE IN COMUNE DI IMPERIA.

LA CHIESA DI SAN LUCA ALLE CASCINE UN TEMPO ORATORIO VIENE CITATA GIÀ IN UN DOCUMENTO IN CUI COMPARE LA DATA DEL 16 GIUGNO 1611, NEL QUALE VENGONO ELENcate LE INCOMBENZE DEL CAPPELLANO E I POSSEDIMENTI "... QUATTRO PEZZI DI TERRA OLIVATI TUTTI NEL TERRITORIO DI QUESTA CITTÀ ..."; IL DOCUMENTO PREVEDE INOLTRE LA FACOLTÀ DEGLI ABITANTI DELLE CASCINE DI POTER SEPELLIRE NELL'ORATORIO I "PICCIOLI FIGLIUOLI".

VIENE ANCORA ACCENNATA NEL "SACRO E VAGO GIARDINELLO", LA RACCOLTA IN TRE VOLUMI DEGLI ATTI DELLE VISITE PASTORALI DEL VESCOVO PIER FRANCESCO COSTA, COMPIUTE NEL 1624 INSIEME AL CANONICO G.AMBROGIO PANERI.

IN MERITO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO LO SCRITTO EVIDENZIA LA PRESENZA DI DEDICAZIONI AI SEGUENTI SANTI: NOSTRA SIGNORA DELLA NEVE, S. MICHELE, S. BARTOLOMEO E S. FAUSTINO CHE SI VENERANO ANCORA NELLE DUE CAPPELLE LATERALI DELL'ORATORIO. PUNTO DI PREGHIERA E DI DEVOZIONE PER TUTTI GLI ABITANTI DELLE CASCINE, DIVENNE POI, NEGLI ANNI SETTANTA DEL NOVECENTO, SEDE PARROCCHIALE AMMINISTRATA DAL REVERENDO DON BARUSSO. DA CIRCA UN DECENNIO, DOPO LA MORTE DELL'UNICO PARROCO, IL TERRITORIO DELLE CASCINE È STATO RIASSORBITO DALLA VASTA PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI IMPERIA ONEGLIA MENTRE AD OGGI È COMUNQUE RESIDENTE UN SACERDOTE CON LA FUNZIONE DI VICE PARROCO.

DAL PUNTO DI VISTA PLANIMETRICO, LA CHIESA PRESENTA PIANTA AD AULA UNICA CON NAVATA VOLTATA A BOTTE, STRUTTURA PORTANTE IN MURATURA; IN CORRISPONDENZA DELLA ZONA ABSIDALE SORGE LA TORRE CAMPANARIA, PRESUMIBILMENTE COSTRUITA SUCCESSIVAMENTE.

LA COSTRUZIONE PRESENTA LE CARATTERISTICHE TIPICHE DELL'ARCHITETTURA RELIGIOSA CAMPESTRE IL CUI ELEMENTO MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVO E' COSTITUITO DALLA LOGGIA VOLTATA CHE PRECEDE L'EDIFICIO CON FUNZIONE DI RIPARO PER I VIANDANTI: PRESENTA LE DUE TIPICHE FINESTRE DETTE "DI DEVOZIONE", PROTETTE DA INFERRIATE, CHE PERMETTEVANO DI PREGARE ALL'ESTERNO VEDENDO L'INTERNO DELLA CHIESA. SUL PORTONE D'ENTRATA È POSTO, IN UNA LUNETTA, UN AFFRESCO RAFFIGURANTE LA VERGINE CON IL BAMBINO, S.LUCA E S.MARCO.

L'INTERNO EVIDENZIA UNA MAGGIORE RICCHEZZA DI DECORAZIONI CON STUCCHI, CORNICI E MODANATURE CHE RICHIAMANO LO STILE BAROCCO DEL XVII SECOLO. L'EDIFICIO È DOTATO DI ALCUNI LOCALI A PIANO TERRENO ADIBITI A SACRESTIA, ED UN PICCOLO APPARTAMENTO AL PIANO SUPERIORE A SERVIZIO DEL SACERDOTE. LE VOLTE SONO AFFRESCATE CON TRACCE LEGGERE E STUCCHI SECONDO IL GUSTO DEL PERIODO BAROCCO. SOPRA ALL'ENTRATA È POSTA L'ORCHESTRA IN LEGNO. SONO DA EVIDENZIARE LE CORNICI E LE SAGOME ALL'IMPOSTA DELLA VOLTA DEL PORTICO E IL SEMPLICE CORNICIONE SOTTOGRONDA. LA FACCIATA PRINCIPALE E' RIFINITA DA UN CORNICIONE ARCUATO CON LUNETTA SEMICIRCOLARE.

SI RITIENE NECESSARIO ESPLICITARE L'INTERESSE CULTURALE AI SENSI DEL D. LGS. 42/2004 DELL'EDIFICIO IN OGGETTO CHE COSTITUISCE UN INTERESSANTE ESEMPIO DI ORATORIO RURALE DELL'INIZIO DEL SEICENTO E COME TALE INDUBBIAMENTE MERITEVOLE DI ESSERE SALVAGUARDATO.

- Tratto dalla relazione storico-artistica trasmessa dalla proprietà

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Roberto Leone



IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO VINCOLI
arch. Stefano Montinari

Visto: IL SOPRINTENDENTE
arch. Giorgio Rössini